



Val di Fiemme | Val di Fassa

Il programma | «In val di Fiemme lievitati gli investimenti per Tesero e Predazzo»

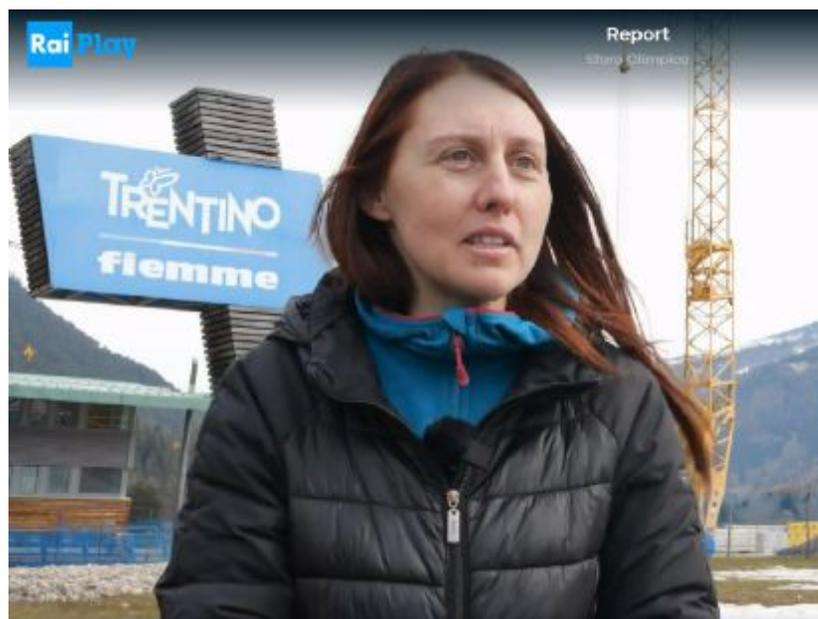
Olimpiadi 2026, i costi nel mirino di «Report»

Milano-Cortina

leri aperte le offerte per il padiglione Musto del Villaggio Olimpico: otto le aziende in gara

VAL DI FIEMME Sono otto le offerte pervenute all'Apac per la realizzazione del padiglione Musto, nell'ambito dei lavori per la realizzazione del Villaggio Olimpico di Predazzo (50,3 milioni la spesa complessiva). L'intervento (7,2 milioni), prevede l'adeguamento sismico della struttura principalmente tramite la riduzione nel numero dei piani sopra terra, la rimodulazione degli spazi interni al fine di ottimizzare gli spazi dedicati alla palestra e all'auditorium, la realizzazione di 7 nuovi alloggi e di uno spazio dedicato al futuro simulatore dell'elicottero. Spetterà ora ad una commissione valutare le offerte. L'apertura delle offerte arriva proprio all'indomani della puntata che la trasmissione di Rai Tre, «Report», ha dedicato ai giochi a cinque cerchi. Nel mirino del programma d'inchiesta sono finiti soprattutto

i costi delle opere di Milano Cortina 2026, lievitati nel corso degli anni (da cui il titolo della puntata «Sforo Olimpico»). Sotto accusa c'è anche l'impatto ambientale degli interventi, soprattutto la pista da bob di Cortina, appaltata al fotofinish (ad un certo punto le gare sembravano destinate all'estero, ad Innsbruck) e oggetto di una valanga di critiche per l'oblio cui sarà destinata dopo i giochi a cinque cerchi, così come accaduto per Pragelato in occasione di Torino 2006. L'inchiesta di «Report» non ha risparmiato neppure la val di Fiemme, sede delle gare di sci nordico a Tesero e di salto nell'impianto di Stalimen, a Predazzo. In sostanza, il programma ha sottolineato come in fase di candidatura sia Tesero che Predazzo si siano presentate come sedi di fatto già pronte per ospitare le gare e con una spesa presunta rispettivamente di 8 e 8,7 milioni. Conti che nel primo caso sono saliti a 19, nel secondo addirittura a 41. Silvia Vaia, consigliera comunale delegata dell'amministrazione di Tesero per i giochi olimpici, non si è sottratta alle domande: «Su 19 milioni, 15 arrivano dalla Provincia autonoma di Trento, il resto attraverso un decreto governativo», ha detto a



Consigliera comunale Silvia Vaia, consigliera di Tesero, intervistata da «Report»

«Report». Aggiungendo: «Si tratta di investimenti importanti con legacy che vanno ben oltre le Olimpiadi». In sostanza: si tratta di tanti soldi i cui benefici saranno prolungati nel tempo e non solo per il breve periodo dei giochi. Un passaggio anche sulla nuova pista da skiroll, contestata da Luigi Casanova (presidente onorario di Mountain Wilderness) perché insiste su un'area agricola di pregio. Poi è toccato ai trampolini di

Stalimen. Anche qui «Report» ha sottolineato come nella candidatura non era prevista la demolizione e ricostruzione, come effettivamente sta avvenendo: «Si tratta di una struttura nata nel 1990 e che aveva necessità di manutenzione. Poi il Covid ha fatto lievitare i costi e la necessità di mettere a norma l'impianto ha portato alla ricostruzione», ha spiegato Paolo Boninsegna, attuale assessore ai

lavori pubblici di Predazzo e candidato sindaco per il post-Bosin. Lo stesso Boninsegna non ha nascosto la preoccupazione per la tempistica: i test-event, infatti, sono previsti per gennaio 2025.

Altro argomento caldo è quello del Villaggio Olimpico che sorgerà dove ora si trova la scuola della Finanza a Predazzo: «Non solo il costo è passato dagli 11 milioni iniziali a 41 (in realtà 50,3 ndr), ma i padiglioni verranno costruiti alla confluenza del Travignolo con l'Avisio, in un'area ad alto rischio idrogeologico», la critica mossa da Casanova.

Il Brt (Bud Rapid Transit) è il terzo, importante progetto previsto nelle valli dell'Avisio per Milano-Cortina 2026, con la realizzazione di un sistema di trasporto su gomma basato principalmente sull'utilizzo di mezzi elettrici. Si è parlato di terza corsia (la cui costruzione, per altro, rappresenta un grande punto di domanda vista la vicinanza temporale dei giochi) e della realizzazione dei parcheggi: «Utilizzeranno ettari di prato per realizzarli, asfaltandoli – ha detto Pierangelo Giacomuzzi, del Gruppo Info Brt – un bene prezioso in mezzo alle Alpi, non siamo in pianura Padana. Per le Olimpiadi possiamo usare posteggi modulari, smontabili a fine manifestazione e dal costo di gran lunga inferiore», ha concluso.